



REGIONE MOLISE
DIREZIONE GENERALE PER LA SALUTE
(L. R. 23 marzo 2010, n 10)

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE N. 116 DEL 16-12-2019

**OGGETTO: NOMINA DEL DIRETTORE DELLA STRUTTURA REGIONALE DI
COORDINAMENTO (SRC) PER LE ATTIVITÀ TRASFUSIONALI DELLA REGIONE MOLISE.**

La presente proposta di determinazione è stata istruita e redatta dalla Struttura di Servizio che esprime parere favorevole in ordine alla legittimità della stessa anche ai fini dell'art. 50 – 1° c. della L. R. 7 maggio 2002, n.4.

L'Istruttore/Responsabile d'Ufficio
ERMANNÒ PAOLITTO

SERVIZIO PREVENZIONE, VETERINARIA
E SICUREZZA ALIMENTARE
Il Direttore
MICHELE COLITTI

Campobasso, 16-12-2019

ALLEGATI	N. 0
----------	------

IL DIRETTORE GENERALE PER LA SALUTE

Su proposta del Direttore del SERVIZIO PREVENZIONE, VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE che attesta la legittimità del presente atto nella forma, nella sostanza e la coerenza con la normativa vigente e le compatibilità economiche imposte dal Piano di Rientro;

VISTA la D.G.R. n. 87 del 17 marzo 2017 di *Conferimento incarico di responsabilità di Direttore Generale della Direzione Generale per la Salute, ai sensi dell'art. 20, commi 3, 4, 5, 6 e 7, dell'articolo 21 comma 1 e dell'articolo 33, comma 4 bis della Legge regionale 23 marzo 2010, n.10 e ss.mm.ii.*;

VISTA la D.G.R. n. 335 del 13.07.2018: "*Deliberazione di Giunta Regionale n. 321 del 30 giugno 2018 – Rimodulazione assetto organizzativo - Conferimento incarichi di direzione dei dipartimenti della Giunta Regionale e della Direzione Generale per la Salute, ai sensi dell'articolo 20, commi 3, 4, 5, 6 e7, dell'articolo 21 comma 1 della Legge regionale 23 marzo 2010, n. 10 e successive modificazioni e integrazioni. Provvedimenti*";

VISTA la D.G.R. n. 574 del 18.12.2018: "*Atto di organizzazione delle strutture dirigenziali della Giunta regionale – Provvedimenti*";

VISTA la D.G.R. n. 22 del 31.01.2019: "*Conferimento incarichi di responsabilità dei Servizi della Giunta regionale e dell'Agenzia regionale Molise Lavoro, ai sensi dell'articolo 20 della legge regionale 23 marzo 2010, n. 10 e ss.mm.ii. nonché dell'articolo 19 del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, e ss.mm.ii. Determinazioni*";

VISTA la L. 23/12/78, n. 833, concernente l'istituzione del Servizio Sanitario Nazionale;

VISTO il D.L.vo 30 dicembre 1992, n. 502 concernente: «Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421», e successive modificazioni ed integrazioni»

VISTA la legge regionale 1° aprile 2005, n. 9, recante "Riordino del Servizio Sanitario Regionale" come modificata dalla legge regionale 26 novembre 2008, n. 34;

VISTA la L. 21 ottobre 2005, n. 219, pubblicata in Gazz. Uff., 27 ottobre, n. 251, recante la «Nuova disciplina delle attività trasfusionali e della produzione nazionale degli emoderivati»;

VISTO il Patto per la Salute 2014-2016 di cui all'Intesa Stato-Regioni del 10 luglio 2014 (Rep. n. 82/CSR);

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 gennaio 2017 "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502";

VISTI

- il Decreto del Ministro della salute 26 aprile 2007 che istituisce, ai sensi dell'art. 12 L. n. 219/2005, il Centro Nazionale Sangue, quale struttura finalizzata al raggiungimento degli obiettivi di autosufficienza nazionale ed al supporto per il coordinamento delle attività trasfusionali sul territorio nazionale, nonché deputata al coordinamento ed al controllo tecnico scientifico nelle materie disciplinate dalla citata legge istitutiva;

- il Decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 207, recante "Attuazione della direttiva 2005/61/CE che applica la direttiva 2002/98/CE per quanto riguarda la prescrizione in tema di rintracciabilità del sangue e degli emocomponenti destinati a trasfusioni e la notifica di

effetti indesiderati ed incidenti gravi";

- il Decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 208, recante "Attuazione della direttiva 2005/62/CE che applica la direttiva 2002/98/CE per quanto riguarda le norme e le specifiche comunitarie relative ad un sistema di qualità per i servizi trasfusionali";
- il Decreto legislativo 20 dicembre 2007, n. 261 recante «Revisione del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 191, recante attuazione della direttiva 2002/98/CE che stabilisce norme di qualità e di sicurezza per la raccolta, il controllo, la lavorazione, la conservazione e la distribuzione del sangue umano e dei suoi componenti»;
- il Decreto del Ministro della salute 21 dicembre 2007, recante "Istituzione del sistema informativo dei servizi trasfusionali", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 16 gennaio 2008 n. 13;
- il Decreto legislativo 25 gennaio 2010, n. 16, recante "Attuazione delle direttive 2006/17/CE e 2006/86/CE, che attuano la direttiva 2004/23/CE per le prescrizioni tecniche per la donazione, l'approvvigionamento e il controllo di tessuti e cellule umani";
- il Decreto legislativo 30 maggio 2012, n. 85, recante "Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 25 gennaio 2010, n. 16";
 - il DM 2 novembre 2015 «Disposizioni relative ai requisiti di qualità e sicurezza del sangue e degli emocomponenti»;
 - il Decreto 2 dicembre 2016 «Programma nazionale plasma e medicinali plasmaderivati 2016-2020»;
 - il DM 31 luglio 2019 «Programma di autosufficienza nazionale del sangue e dei suoi prodotti per l'anno 2019»;
 - il DM 1 agosto 2019 recante modifiche al DM 2 novembre 2015 "Disposizioni relative ai requisiti di qualità e sicurezza del sangue e degli emocomponenti";

VISTO l'Accordo tra il Governo e le Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano sui requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici delle attività dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta del sangue degli emocomponenti e sul modello per le visite di verifica, sancito in sede di Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano il 16 dicembre 2010 - Rep. Atti n.242/CSR»;

VISTA la DGR 18 luglio 2011, n. 512 di recepimento del suddetto Accordo;

VISTO l'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento relativo a "Caratteristiche e funzioni delle Strutture regionali di coordinamento (SRC) per le attività trasfusionali" - Rep. Atti n. 206/CSR del 13.10.2011;

RICHIAMATO il decreto commissariale n. 22 del 31 maggio 2012 «Comitato permanente per la verifica dell'erogazione dei Livelli Essenziali di Assistenza in condizioni di appropriatezza ed efficacia nell'utilizzo delle risorse di cui all'Intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005. Atti della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome e della Conferenza Unificata. Recepimento di Accordi e Intese in materia di Salute sanciti nell'anno solare 2011» con il quale, tra l'altro, si é provveduto a recepire anche l'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento relativo a "Caratteristiche e funzioni delle Strutture regionali di coordinamento (SRC) per le attività trasfusionali" - Rep. Atti n. 206/CSR del 13.10.2011;

CONSIDERATO che la Struttura regionale di Coordinamento (SRC) svolge attività di

coordinamento del sistema sangue regionale in tutti gli ambiti dalla normativa vigente in materia di attività trasfusionali, al fine di garantire il costante perseguimento degli obiettivi di sistema, rendere omogenei i livelli di qualità, sicurezza, standardizzazione e contribuire al perseguimento dell'appropriatezza in medicina trasfusionale su tutto il territorio della regione;

RILEVATO, in particolare, che la Struttura regionale di Coordinamento (SRC) assicura, ai sensi dell'Allegato A dell'Accordo Stato-Regioni 13 ottobre 2011 le seguenti fondamentali funzioni, fatte salve eventuali ulteriori funzioni individuate dalla Regione o Provincia autonoma:

- ∅ Supporto alla programmazione regionale delle attività trasfusionali, conformemente alle disposizioni e linee di indirizzo della regione nonché alle disposizioni normative nazionali e alle indicazioni tecniche e linee guida condivise a livello nazionale;
- ∅ Coordinamento della rete trasfusionale regionale;
- ∅ Attività di monitoraggio;
- ∅ Sistema informativo regionale delle attività trasfusionali, in raccordo funzionale con il sistema informativo nazionale dei servizi trasfusionali - SISTRA, in conformità ai requisiti previsti dal D.M. 21 dicembre 2007 ed alle specifiche tecniche definite dal CNS previa condivisione con le SRC;
- ∅ Attività di emovigilanza;
- ∅ Gestione per la qualità;
- ∅ Attività di verifica dell'utilizzo appropriato degli emocomponenti e dei farmaci plasmaderivati;
- ∅ Attività di gestione del plasma da avviare alla lavorazione industriale per la produzione di farmaci plasmaderivati;

VISTO l'Accordo Stato-Regioni sul documento "Linee guida per l'accreditamento dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta del sangue e degli emocomponenti" (articolo 20, legge 219/2005) - Repertorio Atti n. 149 del 25 luglio 2012;

VISTO il «Piano Sangue e Plasma per il triennio 2013-2015 della Regione Molise», approvato con il Decreto del Presidente della Regione Molise – Commissario ad acta per l'Attuazione del Piano di rientro dai disavanzi del settore sanitario n. 52 del 21 novembre 2012;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Molise – Commissario ad acta per l'Attuazione del Piano di rientro dai disavanzi del settore sanitario n. 6 del 31 gennaio 2017 «Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento relativo a "Caratteristiche e funzioni delle Strutture regionali di coordinamento (SRC) per le attività trasfusionali" - Rep. Atti n. 206/CSR del 13.10.2011 recepito con D.C.A. n. 22/2012: Struttura Regionale di Coordinamento per le attività trasfusionali della Regione Molise. Provvedimenti » con il quale:

- è stata disposta, nell'ottica della semplificazione e dell'accrescimento dell'efficienza funzionale del modello organizzativo regionale della Medicina trasfusionale, la soppressione della struttura denominata "Centro Regionale Sangue" di cui al Piano sangue e plasma regionale approvato con DCA n. 52 del 21/11/2012;
- si è stabilito che le funzioni già espletate dal Centro Regionale Sangue si intendono, per effetto della soppressione, rimesse alla Struttura Regionale di Coordinamento;
- si è precisato che la Struttura Regionale di Coordinamento ha sede presso la Direzione Generale per la Salute della Regione Molise;

- si é precisato che le funzioni di Direttore/Responsabile della Struttura Regionale di Coordinamento possano essere conferite, con apposito atto regionale, a coloro i quali abbiano maturato una comprovata esperienza come Responsabile di Unità operativa complessa di Medicina trasfusionale, anche se collocati in quiescenza, salva in ogni caso la gratuità dell'incarico in conformità alla vigente normativa.

RICHIAMATO il proprio precedente atto direttoriale n. 25 del 24-02-2017 con il quale si é provveduto alla nomina del dott. Pasquale Spagnuolo quale Direttore della Struttura Regionale di Coordinamento (SRC) per le attività trasfusionali della Regione Molise;

CONSIDERATO che l'incarico al dott. Pasquale Spagnuolo, gratuito, non prorogabile, non rinnovabile é cessato per raggiungimento del termine finale di durata;

RITENUTO di dover procedere alla nomina di un nuovo Direttore della Struttura Regionale di Coordinamento per le attività trasfusionali della Regione Molise;

VISTI E CONSIDERATI i provvedimenti del Direttore Generale ASReM n. 1095 del 10-10-2017 e n. 339 del 25-03-2019 e le disposizioni successive collegate con cui si individua quale Direttore ff. della SC Medicina trasfusionale dell'ASReM il dott. Pasquale Marino, in possesso del seguente codice fiscale MRNPQL55L05I181I

RITENUTO, pertanto, di poter provvedere alla nomina del dott. Pasquale MARINO quale Direttore p.t. della Struttura Regionale di Coordinamento (SRC) per le attività trasfusionali della Regione Molise;

VISTO inoltre il DCA 2 febbraio 2018, n. 5 con il quale si è provveduto al recepimento di quanto segue:

- Accordo tra il Governo e le Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano concernente «Schema di accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano concernente "Indicazioni in merito al prezzo unitario di cessione, tra Aziende sanitarie e tra Regioni e Province autonome, delle unità di sangue, dei suoi componenti e dei farmaci plasmaderivati prodotti in convenzione, nonché azioni di incentivazione dell'interscambio tra le aziende sanitarie all'interno della regione e tra le regioni" in attuazione degli articoli 12, comma 4 e 14, comma 3, della legge 21 ottobre 2005, n. 219» del 20 ottobre 2015 - Rep. Atti n. 168 / CSR;
- Accordo tra il Governo e le Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano concernente «Schema tipo di convenzione tra le strutture pubbliche provviste di servizi trasfusionali e quelle pubbliche e private accreditate e non accreditate, prive di servizio trasfusionale, per la fornitura di sangue e suoi prodotti e di prestazioni di medicina trasfusionale» del 25 maggio 2017 - Rep. Atti n. 85/CSR;
- Accordo tra il Governo e le Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano concernente «Revisione e aggiornamento della costituzione e del funzionamento del Comitato del Buon Uso del Sangue» del 21 dicembre 2017 - Rep. Atti n. 251/CSR;
- Intesa 7 luglio 2016 sul «Piano strategico nazionale per il supporto trasfusionale nelle maxi-emergenze», Rep. Atti n. 121/CSR;

D E T E R M I N A

le premesse sono parte e sostanza del dispositivo e si intendono integralmente richiamate;

- di nominare, ai sensi del D.C.A. 31 gennaio 2017, n. 6, il dott. Pasquale MARINO, in possesso del seguente codice fiscale MRNPQL55L05I181I, quale Direttore responsabile *pro tempore* della Struttura Regionale di Coordinamento (SRC) per le attività trasfusionali della Regione Molise;

- di precisare che l'incarico é gratuito e con durata fino a successivo provvedimento di sostituzione e/o revoca;
- di trasmettere il presente provvedimento all'interessato e alla Direzione generale dell'ASREM;
- di trasmettere il presente provvedimento al Centro Nazionale Sangue presso l'Istituto Superiore di Sanità.

IL DIRETTORE GENERALE PER LA SALUTE
LOLITA GALLO

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'Art.24 del D.Lgs. 07/03/2005, 82